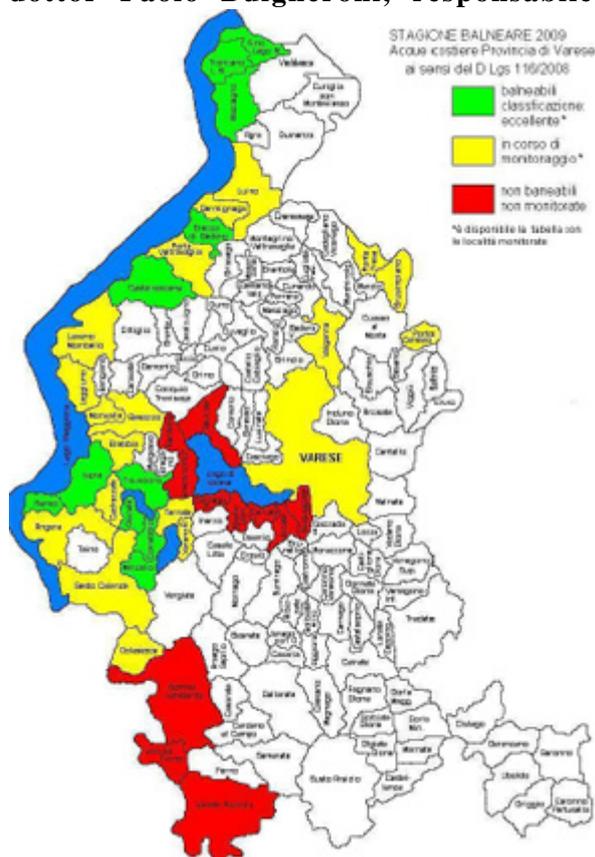


Balneabilità delle acque: controlli più selettivi per evitare rischi

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009

Nell'estate 2009 ci si potrà tuffare nei laghi della provincia di Varese. Ben tredici sono le spiagge promosse dopo i controlli dell'Asl, contro le sole cinque dello scorso anno. La domanda che sorge spontanea è: che cosa è cambiato? C'è stato un colpo di spugna? Sono stati fatti lavori e interventi sostanziali che hanno permesso questo netto miglioramento? Niente di tutto ciò. **Ci spiega tutto il dottor Paolo Bulgheroni, responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica**



dell'Asl provinciale di Varese: «Le cose sono cambiate perché è stata applicata la nuova normativa sulle acque balneabili – spiega Bulgheroni -. Con il decreto legislativo 116/2008 recepito dalla Regione Lombardia sono cambiati i criteri di rilevazione e valutazione delle acque. **Non abbiamo certo allargato le maglie, anzi.** Come prescrive la normativa abbiamo affinato la classificazione comparando i controlli effettuati negli ultimi quattro anni e i dati microbiologici. La classificazione divide le acque in **quattro categorie: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.** Le tredici località che abbiamo monitorato sono risultate tutte eccellenti, mentre **ce ne sono altre diciannove che abbiamo cominciato a monitorare** e che potremo valutare solo quando avremo accumulato dati sufficienti». La Asl ha inviato una lettera a tutti i comuni che si affacciano su fiumi o laghi del Varesotto, chiedendo la disponibilità dell'amministrazione pubblica ad avviare un monitoraggio rispondente alle nuove direttive di legge: hanno risposto in tanti, mentre altri non si sono fatti sentire: «**Dove non possiamo valutare la qualità dell'acqua la balneazione è vietata** – spiega ancora Bulgheroni -. Se non c'è una classificazione evidente e se non ci è possibile fare valutazioni sulla presenza o meno di rischi per i bagnanti, inviamo alle amministrazioni la richiesta di vietare la balneabilità. Chi si vuole immergere lo fa a suo rischio e pericolo: l'acqua può essere splendida o si può andare incontro a salmonella, dermatiti, diarree, gastroenteriti e irritazioni oculari. Se non possiamo fare

i controlli non possiamo dare il via libera». Di sostanziale nella rilevazione e nei criteri sono cambiate poche cose, ma fondamentali: «Sono stati affinati i parametri – spiega il responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica dell’Asl provinciale di Varese -. **Da quattro o cinque analisi ne sono richieste solo due**, più selettive, per **verificare la presenza di inquinanti di origine fecale**. Sono stati scremati i valori che distorcevano i dati finali: adesso si valuta la presenza di **escherichia coli e enterococchi fecali**, vale a dire quelli che sono rischiosi per la salute del bagnante. Le rilevazioni vengono fatte puntualmente una volta al mese e servono tre/quattro anni di accumulo di dati per avere un quadro preciso della qualità dell’acqua. **L’Europa chiede che entro il 2015 le acque siano almeno di qualità sufficiente**». Non basta però la determinazione della balneabilità, la nuova legge chiede anche altro: «I lidi devono essere attrezzati, controllati, con strutture che li rendano usufruibili e sicuri sia per le barche che per i bagnanti – spiega Bulgheroni -. Deve anche esserci un’adeguata informazione per il pubblico, che deve imparare ed essere messo nelle condizioni di poter scegliere». **Per il momento i punti monitorati e valutati eccellenti sono tutti su lago Maggiore e sui laghi di Monate e Comabbio**. Intorno al lago di Varese c’è una macchia rossa sulla cartina: «Stiamo monitorando la Schiranna e l’isolino Virginia – prosegue nella spiegazione Bulgheroni -. Tra un anno circa avremo dei dati precisi microbiologici, chimici e fisici per poter dire se la qualità dell’acqua è buona o no. Poi dovremo valutare se potrà essere un giudizio puntuale o valido per tutto il bacino. **Con l’Arpa stiamo anche facendo un monitoraggio sulla tossicità delle alghe**». Per conoscere le variazioni si può consultare [il sito dell’Asl](#) aggiornato mensilmente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it